



Documento di seduta

B9-0123/2024

5.2.2024

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

a norma dell'articolo 132, paragrafo 2, del regolamento

sul Russiagate: le accuse di interferenza russa nei processi democratici
dell'Unione europea
(2024/2548(RSP))

Manon Aubry
a nome del gruppo The Left

Risoluzione del Parlamento europeo sul Russiagate: le accuse di interferenza russa nei processi democratici dell'Unione europea (2024/2548(RSP))

Il Parlamento europeo,

- vista la sua risoluzione del 16 settembre 2021 sul tema "Rafforzare la trasparenza e l'integrità nelle istituzioni dell'UE creando un organismo europeo indipendente responsabile delle questioni di etica"¹,
 - vista la sua risoluzione del 9 marzo 2022 sulle ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione europea, inclusa la disinformazione²,
 - vista la sua risoluzione del 15 dicembre 2022 sulla sospetta corruzione da parte del Qatar e, più in generale, sulla necessità di trasparenza e responsabilità nelle istituzioni europee³,
 - vista la sua risoluzione del 13 luglio 2023 sulle raccomandazioni per una riforma delle norme del Parlamento europeo in materia di trasparenza, integrità, responsabilità e lotta alla corruzione⁴,
 - visto il principio giuridico della presunzione di innocenza,
 - visti gli articoli 9 e 10 del suo regolamento e l'allegato I relativo al codice di condotta dei deputati al Parlamento europeo concernente l'integrità e la trasparenza,
 - visto l'articolo 132, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che, secondo quanto riportato dai media, il servizio di sicurezza lettone intende avviare un'indagine sulle accuse di spionaggio per conto di un paese terzo rivolte a Tatjana Ždanoka, deputata al Parlamento europeo;
- B. considerando che il caso è stato immediatamente deferito al comitato consultivo sulla condotta dei deputati del Parlamento europeo;
- C. considerando che le possibili sanzioni previste dal regolamento comprendono la perdita del diritto all'indennità giornaliera, la sospensione temporanea della partecipazione a tutte o ad alcune delle attività del Parlamento e limitazioni al diritto di accesso alle informazioni riservate o classificate;
- D. considerando che la fiducia nell'integrità del Parlamento e nello Stato di diritto è fondamentale per il funzionamento della democrazia europea;

¹ GU C 117 dell'11.3.2022, pag. 159.

² GU C, C/2023/1226, 21.12.2023, ELI: <http://data.europa.eu/eli/C/2023/1226/oj>.

³ GU C 177 del 17.5.2023, pag. 109.

⁴ Testi approvati, P9_TA(2023)0292.

1. esprime profonda preoccupazione per gli atti presunti;
2. offre la sua piena collaborazione con le indagini in corso;
3. ribadisce il suo impegno a combattere tutte le forme di corruzione, i presunti tentativi di influenzare i deputati e altre forme di interferenza indebita nei processi democratici dell'UE;
4. invita l'Unione europea a essere vigile riguardo ai tentativi di qualsiasi paese terzo, compresa la Russia, di influenzare indebitamente i suoi processi democratici;
5. ricorda la necessità di rispettare il giusto processo, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali; ribadisce che le scelte politiche non possono essere criminalizzate e che i deputati al Parlamento europeo non devono subire ulteriori restrizioni all'espressione delle loro opinioni nell'esercizio del loro legittimo mandato;
6. prende atto della proposta della Commissione relativa a un pacchetto per la difesa della democrazia (COM(2023)0630); mette in guardia contro l'approccio proposto per contrastare i cosiddetti "agenti stranieri", che potrebbe portare a restrizioni significative dello spazio civico nell'UE e nel mondo; sostiene tuttavia fermamente norme comuni in materia di trasparenza e responsabilità per i servizi di rappresentanza d'interessi pagati o controllati dall'esterno dell'UE, al fine di proteggere la sfera democratica dell'UE da interferenze esterne occulte;
7. ribadisce la sua richiesta che un vicepresidente sia specificamente incaricato dell'integrità e della lotta alla corruzione e alle ingerenze straniere in seno al Parlamento;
8. ribadisce il suo sostegno alla creazione, il prima possibile, di un organismo indipendente responsabile delle questioni di etica, in linea con la sua risoluzione del 16 settembre 2021;
9. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, al governo e al parlamento della Lettonia, nonché al governo e al parlamento della Russia.